

REPORT ISTITUZIONALE

1. OGGETTO SOCIALE

(art. 2 dello Statuto di Fondazione Prada allegato all'Atto Costitutivo)

"[...] Articolo 2 - Scopi

2.1 La Fondazione non ha finalità di lucro, neppure indiretto, e persegue lo scopo di valorizzare

e promuovere in Italia e all'estero la cultura, l'arte e il design, anche attraverso: - lo studio, la conservazione, la catalogazione, il censimento e l'esposizione al pubblico di opere detenute o acquisite con particolare, ma non esclusivo riferimento all'arte moderna, contemporanea (e d'avanguardia), in ogni sua forma ed espressione; - l'organizzazione di attività museali, manifestazioni artistiche, convegni; - il finanziamento e diffusione di pubblicazioni e monografie;

- la divulgazione della conoscenza degli autori operanti nello specifico settore.

2.2 Per il perseguimento delle sue finalità, la Fondazione opererà nei modi, con le iniziative e gli strumenti più idonei e potrà, tra l'altro:

a) stipulare convenzioni, accordi e/o contratti con la Pubblica Amministrazione, enti pubblici e soggetti privati, opportuni al perseguimento delle finalità tra cui, a mero titolo esemplificativo e non tassativo, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine per il sostegno finanziario delle iniziative deliberate, ovvero l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili;

b) finanziare la produzione e diffondere audiovisivi (anche attraverso un proprio sito internet) in grado di raccogliere testi ed immagini relativi l'attività istituzionale;

c) promuovere ed organizzare seminari, manifestazioni, incontri, convegni, curando la pubblicazione della documentazione relativa;

d) organizzare concorsi ed erogare premi e borse di studio ad autori, critici e studiosi di materie connesse allo scopo istituzionale;

e) promuovere ogni altra iniziativa volta a favorire rapporti sinergici tra la Fondazione e il mondo della cultura nazionale e internazionale ed il pubblico;

f) la Fondazione potrà altresì svolgere le attività economiche direttamente connesse a quelle sopraindicate, necessarie per il raggiungimento dello scopo, purché ogni avanzo di gestione sia destinato all'attuazione degli scopi istituzionali della Fondazione.

2.3 La Fondazione potrà partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima.

2.4 Nell'ambito e in conformità allo scopo istituzionale, la Fondazione può, in collaborazione con altre Fondazioni, istituzioni e enti pubblici e privati, svolgere ogni altra attività strumentale al raggiungimento dello scopo. [...]"

2. STORIA

Nel corso del 2014 è stata costituita Fondazione Prada, ente no-profit di diritto italiano, al fine di migliorare il perseguimento degli obiettivi della precedente istituzione di diritto olandese e di ottimizzare la gestione dei complessi espositivi di Milano e Venezia.

A maggio 2015 è stata inaugurata a Milano la sede permanente della Fondazione Prada: progettata dallo studio di architettura OMA guidato da Rem Koolhaas, è il risultato della trasformazione di un ex complesso industriale di 19.000 m² risalente agli anni dieci del Novecento.

A dicembre 2016 è stato inoltre inaugurato Osservatorio, il nuovo spazio della Fondazione Prada dedicato alla fotografia situato nella storica Galleria Vittorio Emanuele II a Milano.

Dal maggio 2015 le diverse sedi hanno ospitato un articolato programma di attività espositive ed eventi culturali, permettendo alla Fondazione di seguire ed ampliare la propria vocazione multidisciplinare.

3. ATTIVITA' DEL 2017

Nel corso 2017 la Fondazione Prada ha poi presentato numerosi progetti inediti:

-“Extinct in the wild” - a cura di Michael Wang, “Driftwood, or how we surfaced through currents” - a cura di Evelyn Simons e “Mutterzunge” - a cura di Adnan Misal Yildiz, sono i tre progetti vincitori di Curate Award: il primo indaga il tema del dislocamento forzato di flora e fauna, riunendo in habitat artificiali varie specie naturali che oggi sopravvivono solo grazie all'intervento dell'uomo, il secondo è un'indagine sul campo dedicata alle metodologie espositive non tradizionali, il terzo esplora il movimento dei popoli, la circolazione dei capitali e le modalità in cui questi flussi costanti sono organizzati, sistematizzati, controllati e contestati.

-“Atlas I”, a cura di Germano Celant, si propone di evidenziare possibili mappature di una raccolta d'arte, esponendo una selezione di opere degli anni Novanta provenienti dalla Collezione Prada.

-“The New American Cinema. Torino 1967” ricostruisce l'omonimo festival di cinema d'avanguardia ideato da Jonas Mekas. -“Slight Agitation 2/4: Pamela Rosenkranz” e “Slight Agitation 3/4: Gelitin” sono due capitoli di un progetto espositivo costituito da quattro commissioni site-specific affidate ad affermati artisti internazionali.

-“TV 70” è un'esposizione concepita da Francesco Vezzoli e sviluppata in collaborazione con la RAI che traduce lo sguardo dell'artista in un'esplorazione visuale della produzione televisiva di quegli anni.

-“Carne y Arena” è il primo esperimento di realtà virtuale/immersiva del regista vincitore di quattro premi Oscar Alejandro González Iñárritu.

-“The Boat is Leaking. The Captain Lied.” è un progetto transmediale nato dall'approfondito confronto tra lo scrittore e regista Alexander Kluge, l'artista Thomas Demand, la scenografa e costumista Anna Viebrock e il curatore Udo Kittelmann.

-“EU”, a cura di Luigi Alberto Cippini, è una mostra antologica del fotografo giapponese Satoshi Fujiwara.

-“Questioning Pictures”, a cura di Francesco Zanut, presenta le nuove opere commissionate da Fondazione Prada a Stefano Graziani, un artista che esplora la fotografia come strumento di narrazione, catalogazione e reinterpretazione;

-“Leon Golub”, “H.C. Westermann” e “Famous Artists from Chicago. 1965-1975” sono i tre approfondimenti tematici dell’ampio programma di ricerca sull’arte sviluppatasi a Chicago nel secondo dopoguerra curato da Germano Celant.

Le attività espositive e culturali sono inoltre state accompagnate da una ricca attività editoriale, con la pubblicazione dei cataloghi monografici sulle mostre “TV 70” e “The Boat is Leaking. The Captain Lied.”, oltre che dalla pubblicazione di volumi più agili (i “Quaderni”) per i progetti “Extinct in the wild”, “Atlas I”, “The New American Cinema. Torino 1967”, “Carne y Arena”, “EU. Satoshi Fujiwara”, “Questioning Pictures. Stefano Graziani”, “Leon Golub”, “H. C. Westermann” e “Famous Artists from Chicago. 1965-1975”.

4. ATTIVITA' FUTURE (POLICY PLAN)

Nel corso del biennio 2018-2019, Fondazione Prada intende continuare a perseguire i propri scopi sociali attraverso l’ideazione e la produzione di progetti culturali innovativi in tutti i campi della cultura contemporanea, dalle arti visive a quelle performative, dal cinema all’architettura.

Nel corso del 2018, oltre alla conclusione di alcuni progetti iniziati nel 2017 - “Slight Agitation 3/4: Gelitin”, Carne y Arena, “Questioning Pictures. Stefano Graziani”, “Leon Golub”, “H.C. Westermann” e “Famous Artists from Chicago. 1965-1975” - la Fondazione Prada intende continuare a perseguire la propria vocazione sperimentale. Tra le altre attività, nella sede di Largo Isarco sono previsti “Post Zang Tumb Tuuum. Art Life Politics: Italia 1918-1943”, una mostra concepita e curata da Germano Celant che esplora il sistema dell’arte e della cultura in Italia tra le due guerre mondiali; l’ultimo capitolo del progetto “Slight Agitation”; la retrospettiva “The Touch That Made You” organizzata in collaborazione con The Serpentine Galleries (Londra) e dedicata al fotografo norvegese Torbjørn Rødland e “Sanguine”, una mostra curata dal pittore belga Luc Tuymans che propone un dialogo tra opere d’arte barocche e contemporanee.

In occasione della 16ma Biennale di Architettura, Fondazione Prada proporrà infine nella sede di Venezia il progetto espositivo curato da Dieter Roelstraete “Machine à Penser”, che esplora i temi del ritiro del pensatore e dell’archetipo architettonico che coniuga l’attività di pensare e la dimensione abitativa, concentrandosi in particolare sull’opera dei filosofi Ludwig Wittgenstein, Theodore Adorno e Martin Heidegger.

Il progetto della Fondazione Prada in Largo Isarco 2 vedrà nel corso del 2018 il suo completamento con la consegna delle aree individuate come “Torre” e “Deposito” che porteranno l’area complessiva a disposizione a 23.700 mq di cui 12.500 ad esposizione museale, 800 ad uffici, 1.400 per attività commerciali e la parte residua a magazzini e locali tecnici.

Nel corso del 2019, Fondazione Prada sarà impegnata nell’organizzazione di mostre collettive e personali di artisti internazionali, oltre ad un’ampia mostra di ricerca sulla produzione culturale internazionale.

Proseguiranno inoltre le regolari attività nel campo del cinema e in quello della didattica.

5. MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Miuccia Prada, Presidente e Consigliere esecutivo

Astrid Regina Welter, Consigliere esecutivo

Giò Marconi, Consigliere non esecutivo

Carlo Mazzi, Consigliere non esecutivo

Massimo Sterpi, Consigliere non esecutivo

6. SINTESI DI BILANCIO

31.12.2017

<i>Statement of Financial Position</i>		<i>(Euro)</i>
Non-current assets		473.799
Net Working Capital	-	3.813.837
Other current assets/(liabilities), net	-	483.081
Other non-current assets/(liabilities), net		715.938
Net Invested Capital	-	3.107.181
Net Equity	-	413.350
Net Financial Position		3.520.531
Net Equity and Net Financial Position		3.107.181

<i>Profit or Loss</i>		<i>(Euro)</i>
Net revenues		28.319.392
Operating expenses	-	25.615.349
Labour cost	-	2.505.166
Depreciation & Amortization	-	136.928
EBIT		61.949
Financial income/(expenses)		23.605
Result before taxation		85.554
Taxes	-	63.009
Net income/(expenses)		22.545